

FAQ

1) **Chi può partecipare al bando?**

Sia imprese che università o centri di ricerca. Per le università e i centri di ricerca è obbligatorio essere affiancati da un'impresa. Nell'eventualità in cui venga selezionato un progetto presentato da più partners italiani, questi ultimi dovranno fondersi in consorzio, associazione temporanea di imprese, associazione temporanea di scopo..., ossia in una figura giuridica unica che rappresenterà in fase di stipula del contratto con il MAE, di rendicontazione e di ricezione del sostegno finanziario tutti i soggetti appartenenti al gruppo.

2) **In che percentuale è consigliabile partecipare?**

Poiché gli importi assegnati ai partecipanti al progetto sono generalmente simili, si consiglia di partecipare al 50% del lavoro stabilito con il partner israeliano.

3) **A quanto ammonta il finanziamento globale a disposizione dei progetti?**

A decorrere dal 2009, in seguito all'entrata in vigore della legge recante "disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", l'Accordo dispone di una dotazione finanziaria aggiuntiva pari a € 2.000.000,00. Quest'anno, alla luce del quadro delle attività programmate per dare attuazione all'Accordo secondo le forme e modalità previste dall'art. 4, la dotazione finanziaria a disposizione del bando non sarà inferiore a 1.500.000,00 euro.

4) **Quanti progetti si possono inviare?**

Non c'è un limite.

5) **Quanti progetti vengono scelti?**

Nel 2009 sono stati selezionati 17 progetti di ricerca.

6) **Quanti progetti si ricevono?**

Nel 2009 sono stati presentati 50 progetti di ricerca.

7) **Entro quanto tempo deve essere completato il progetto?**

Non esiste un limite minimo o massimo per la durata del progetto. Tuttavia, si consiglia un periodo non troppo lungo, che può essere incluso tra i 12 e i 24 mesi.

8) **Per i progetti esiste un limite finanziario minimo e massimo?**

Non c'è un limite minimo. Il MAE può invece contribuire fino ad un massimo del 50% dell'importo del progetto (quota italiana). Ciò significa che potrebbe essere assegnata anche una percentuale inferiore (10%, 15%, 20%, 25% etc...).

9) **Si possono ricevere anticipi in corso d'opera?**

No.

10) Quando si potrà ricevere il finanziamento assegnato?

Il finanziamento assegnato per parte italiana dal Ministero degli Affari Esteri potrà essere rilasciato solo dopo la rendicontazione finale (a progetto ultimato).

11) Cosa significa contributo a fondo perduto?

La Commissione Mista (composta da esperti italiani e israeliani) selezionerà, tra tutti i progetti ricevuti, quelli ritenuti più interessanti e innovativi e che prevedono l'ideazione di un prodotto/processo/servizio da commercializzare. Solo nel caso in cui il mercato dovesse rispondere negativamente al prodotto/processo/servizio commercializzato, il contributo verrà considerato a fondo perduto (senza obbligo di restituzione).

12) Come deve essere restituito il finanziamento ottenuto?

La società/ente vincitrice del contributo stipulerà un contratto *ad hoc* con il Ministero degli Affari Esteri. All'interno dello stesso sono previste delle *royalties* del 2%, tramite le quali il finanziamento verrà rimborsato nel corso degli anni fino a concorrenza del contributo ricevuto.

13) Se non ho un partner cosa posso fare?

E' possibile cercare un'impresa israeliana disposta a cooperare, verificando il database contenuto nel sito del Ministero dell'Industria israeliano www.matimop.org.il, nel quale sono riportati tutti i contatti dei soggetti industriali ivi inseriti.